

ASPARAGI

L'asparago rappresenta una coltura di rilievo in Italia, con una produzione significativa soprattutto in regioni come la Puglia e la Campania. Quest'ultima si distingue per la qualità elevata e la precocità della raccolta, iniziata già a febbraio. Il biennio 2024-2025 ha evidenziato andamenti contrastanti: mentre il 2024 ha beneficiato di condizioni climatiche favorevoli con un aumento della produzione, il 2025 ha visto un calo produttivo dovuto a eventi atmosferici avversi, con conseguente aumento dei costi colturali e logistici. Di conseguenza, i prezzi di mercato dell'asparago campano sono cresciuti, mantenendo però una competitività maggiore nei mercati locali di San Tammaro e Napoli rispetto a quelli di Roma, Milano, Firenze e Padova, dove il prezzo risente dei maggiori costi di trasporto.

L'asparago (*Asparagus officinalis*) è una pianta erbacea perenne appartenente alla famiglia delle Asparagaceae, ampiamente apprezzata per i suoi turioni, ovvero i teneri germogli commestibili. La coltura è diffusa in diverse aree del mondo, ma in Italia occupa un posto di rilievo sia dal punto di vista agricolo che gastronomico.

La pianta predilige terreni sabbiosi e ben drenati, l'esposizione solare diretta è fondamentale per garantire uno sviluppo ottimale, così come una gestione attenta delle irrigazioni, soprattutto nei primi anni dopo l'impianto. La raccolta dei turioni avviene solitamente tra marzo e giugno, attraverso tecniche manuali o meccanizzate che devono preservare l'integrità della pianta madre. Dal punto di vista fitosanitario, infatti, l'asparago è sensibile ad alcune avversità, tra cui malattie fungine come la fusariosi e la ruggine, e insetti dannosi come la criocera dell'asparago (*Crioceris asparagi*) e gli afidi. Una corretta gestione agronomica e l'adozione di pratiche sostenibili dunque, sono essenziali per mantenere alta la produttività e la qualità del prodotto.

In Italia, la superficie coltivata ad asparago si aggira intorno agli 8.000 ettari, con la Puglia come principale regione produttrice, seguita da Veneto, Lazio, Campania ed Emilia-Romagna. Secondo i dati ISTAT, nel 2024 la produzione nazionale ha raggiunto 479.956 quintali, sostenuta da una domanda interna costante e da un buon livello di esportazioni verso i mercati europei.

Nel panorama produttivo nazionale, la Campania si distingue con oltre 1.036 ettari destinati a questa coltura, la regione rappresenta uno dei principali poli produttivi del Sud Italia, grazie a condizioni climatiche particolarmente favorevoli, la presenza di terreni fertili, clima temperato e di radiazione solare intensa.

In Campania, la stagione di raccolta inizia precocemente, già a partire da febbraio e si estende fino ad aprile maggio, anticipando quella di altre regioni italiane. Le tecniche di coltivazione prevedono un sesto d'impianto con piante distanziate di 30-35 cm e file separate da almeno 90 cm. L'irrigazione viene gestita con attenzione, intensa nei primi anni per favorire l'apparato radicale, successivamente poi viene progressivamente ridotta.

ASPARAGI

Un elemento distintivo del territorio è la presenza di varietà selvatiche di asparago, note per il loro sapore deciso e leggermente amarognolo. Tuttavia, la raccolta spontanea è soggetta a regolamentazione.

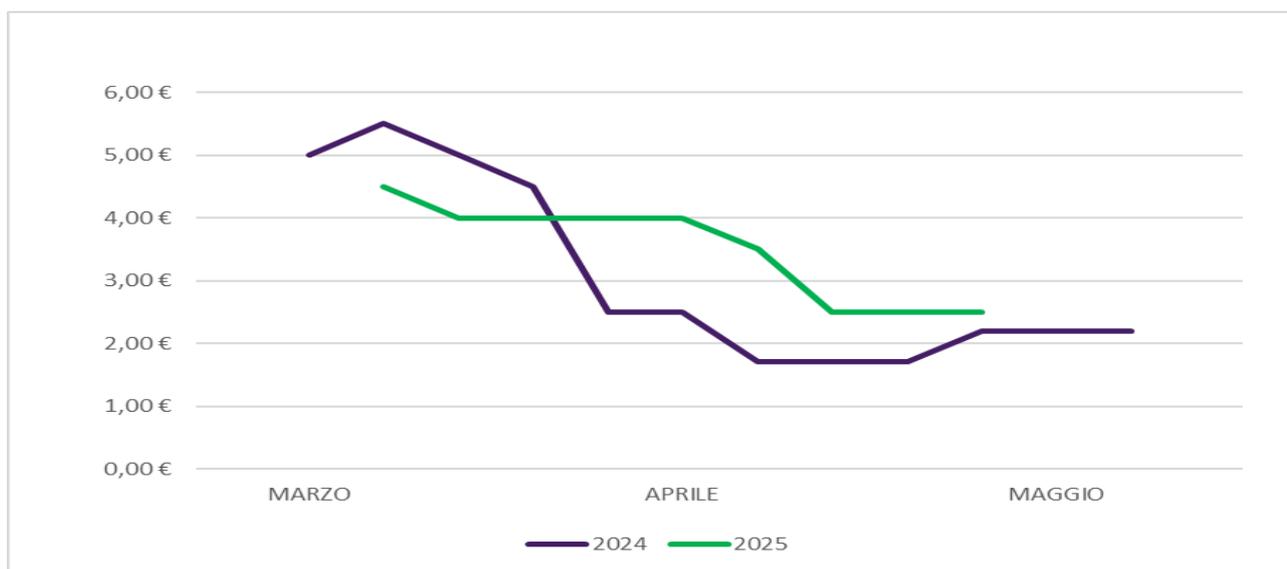
Preso in considerazione quanto detto finora, possiamo ora analizzare l'andamento dell'asparago campano nei principali mercati italiani, ovvero San Tammaro, Napoli, Roma, Firenze, Milano e Padova.

Il biennio 2024-2025 ha mostrato andamenti contrastanti, nel 2024, le condizioni meteorologiche favorevoli hanno determinato un aumento della produzione. Al contrario, nel 2025 si è verificato un calo a causa delle intense ondate di gelo e di bruschi cali termici registrati soprattutto nel mese di aprile, che hanno compromesso le fasi iniziali di crescita delle colture. Con un conseguente incremento dei costi, sia dal punto di vista colturale (gestione agronomica, irrigazione, trattamenti fitosanitari), sia per quanto riguarda la distribuzione commerciale. Questo ha inevitabilmente influenzato anche il prezzo di mercato del prodotto, che risulta mediamente più elevato rispetto all'anno precedente.

In Campania, e più precisamente nei mercati di San Tammaro e Napoli, l'asparago ha mantenuto una maggiore competitività nei prezzi, grazie anche alla prossimità geografica rispetto alle aree di produzione e a costi di trasporto più contenuti. I prezzi di mercato, in questo caso, oscillano da circa 8 €/Kg a inizio campagna produttiva (febbraio-marzo), quando la disponibilità è ancora limitata, fino a circa 3 €/Kg nelle fasi centrali e finali della raccolta, con variazioni legate anche alla diversità del calibro dei turioni.

PREZZO DEGLI ASPARAGI CAL. 12- 16 (€/Kg) NEL MERCATO DI SAN TAMMARO NELLA CAMPAGNA 2024/ 2025

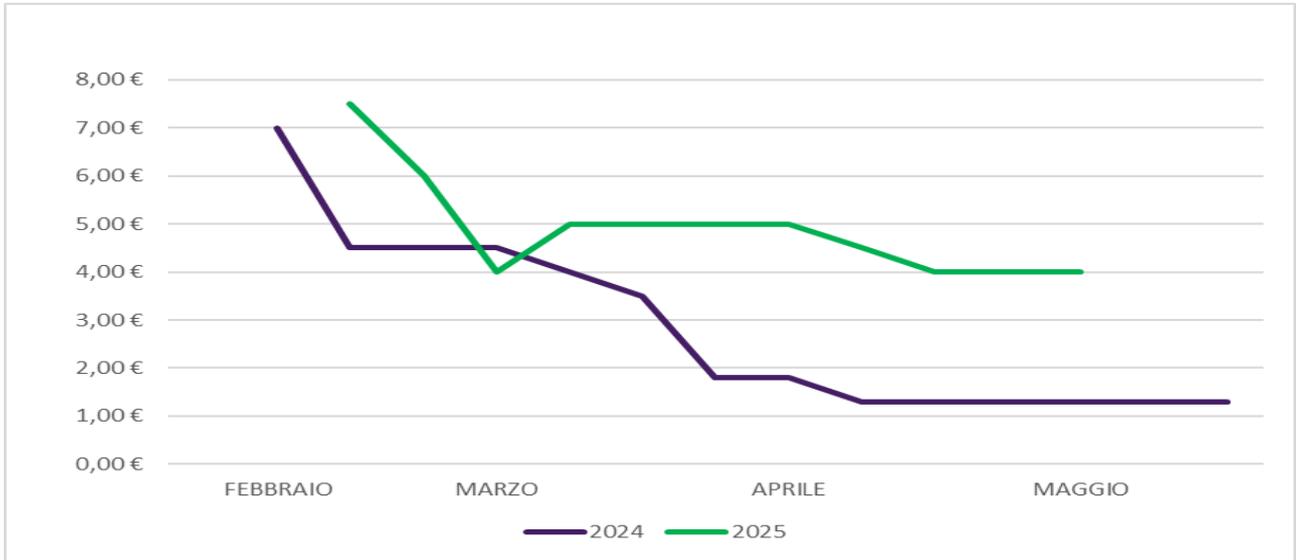
Fonte: dati rilevati nei mercati all'ingrosso ed elaborati da Unioncamere-Bmti e Italmercati



ASPARAGI

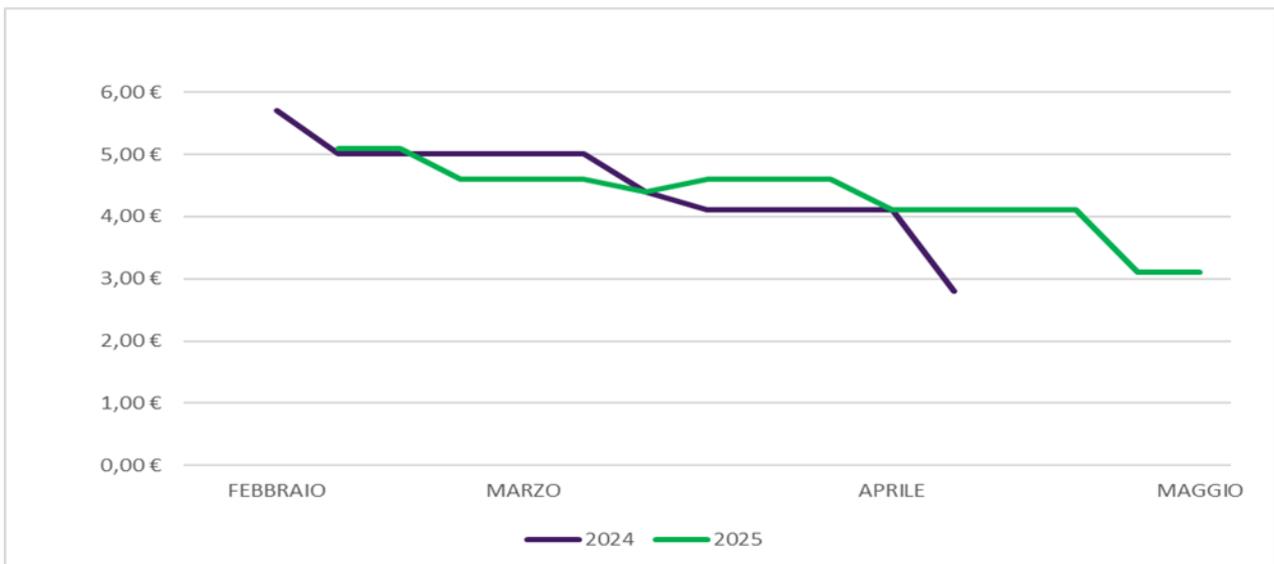
PREZZO DEGLI ASPARAGI CAL. 16- 20 (€/Kg) NEL MERCATO DI SAN TAMMARO NELLA CAMPAGNA 2024/ 2025

Fonte: dati rilevati nei mercati all'ingrosso ed elaborati da Unioncamere-Bmti e Italmercati



PREZZO DEGLI ASPARAGI CAL. 12- 16 (€/Kg) NEL MERCATO DI NAPOLI NELLA CAMPAGNA 2024/ 2025

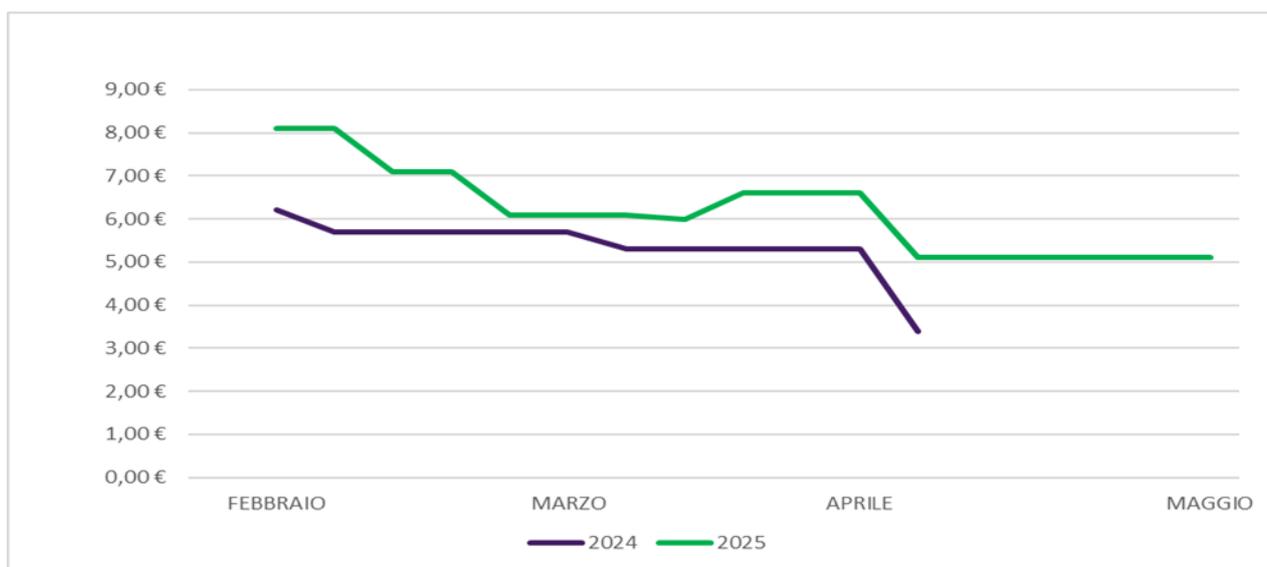
Fonte: dati rilevati nei mercati all'ingrosso ed elaborati da Unioncamere-Bmti e Italmercati



ASPARAGI

PREZZO DEGLI ASPARAGI CAL. 16- 20 (€/Kg) NEL MERCATO DI NAPOLI NELLA CAMPAGNA 2024/ 2025

Fonte: dati rilevati nei mercati all'ingrosso ed elaborati da Unioncamere-Bmti e Italmercati



Nei mercati di Roma, Milano, Firenze e Padova, il prezzo dell'asparago campano tende invece a presentarsi lievemente più elevato rispetto ai mercati locali. Questo scostamento è principalmente riconducibile ai maggiori costi di trasporto e gestione logistica, che incidono in maniera significativa sul prezzo finale del prodotto nei mercati del Centro e Nord Italia.

Come evidenziato dai grafici di riferimento, nelle suddette piazze i prezzi medi si collocano generalmente tra 8 €/kg, ad inizio campagna, e fino a 4 €/kg, nelle fasi avanzate della raccolta. In particolare, all'inizio della stagione, quando l'offerta è ancora limitata, si registrano punte di prezzo che possono toccare anche i 9 €/kg, come avviene ad esempio nel mercato di Milano, una delle principali piazze di consumo e distribuzione ortofrutticola del Nord Italia. Va inoltre sottolineato che proprio a Milano il prodotto campano dà tradizionalmente avvio alla campagna commerciale, anticipando l'ingresso sul mercato delle produzioni del Nord Italia, che subentrano nelle fasi successive della stagione.

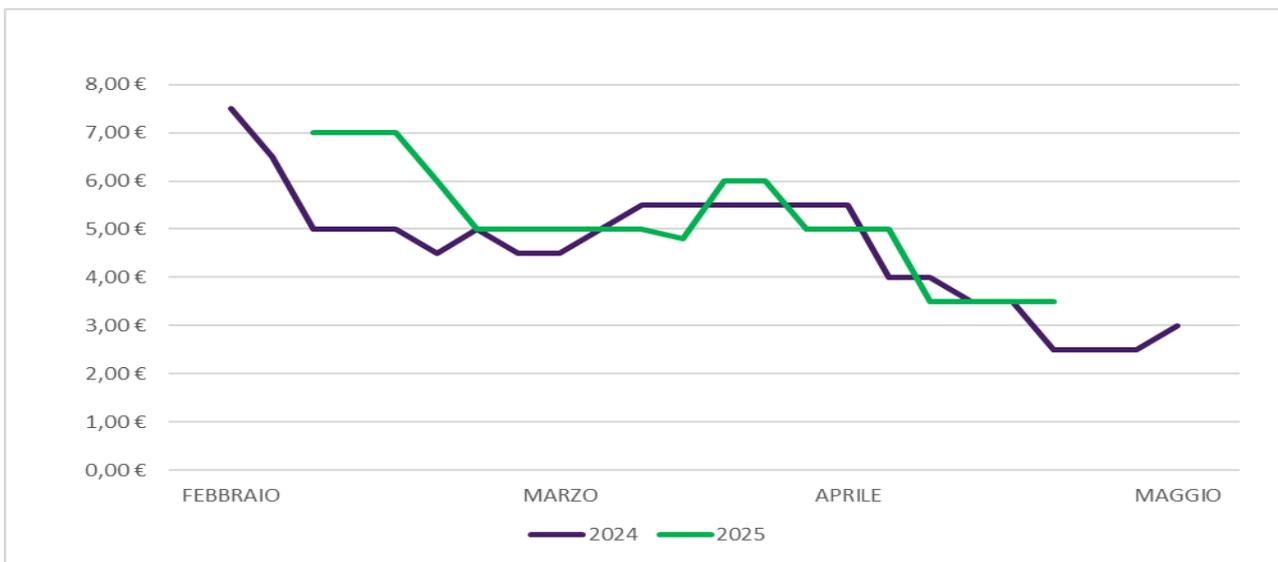
Tale dinamica di mercato riflette non solo la distanza geografica dalla zona di produzione, ma anche una serie di fattori economici e strutturali, tra cui l'aumento dei costi energetici, il costo della manodopera specializzata, e la gestione della catena del freddo, indispensabile per mantenere la qualità del prodotto durante il trasporto. In sintesi, l'asparago campano continua a rappresentare un prodotto di eccellenza nel panorama ortofrutticolo italiano, grazie alla precocità e alla competitività dei prezzi nei mercati locali. Malgrado le condizioni climatiche sfavorevoli del 2025, il comparto ha confermato una buona capacità di adattamento,

ASPARAGI

mantenendo una posizione di rilievo anche nei mercati del Centro-Nord Italia. L'andamento dei prezzi, sebbene influenzato dai costi di produzione e logistica, testimonia il valore percepito del prodotto, ancora apprezzato sia a livello regionale che nazionale.

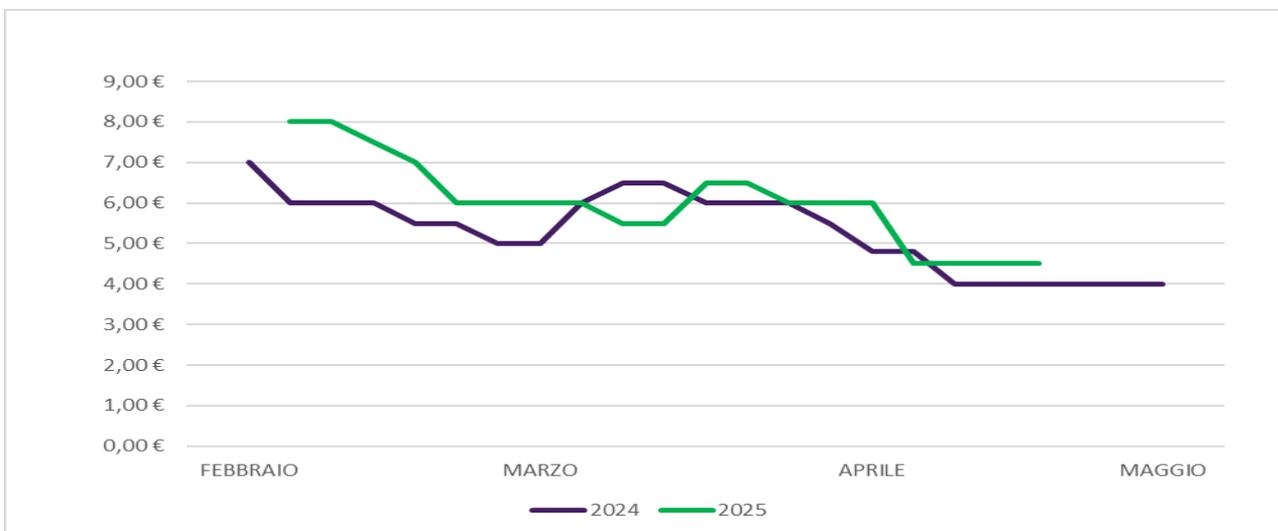
PREZZO DEGLI ASPARAGI CAL. 12- 16 (€/Kg) NEL MERCATO DI ROMA NELLA CAMPAGNA 2024/ 2025

Fonte: dati rilevati nei mercati all'ingrosso ed elaborati da Unioncamere-Bmti e Italmercati



PREZZO DEGLI ASPARAGI CAL. 16- 20 (€/Kg) NEL MERCATO DI ROMA NELLA CAMPAGNA 2024/ 2025

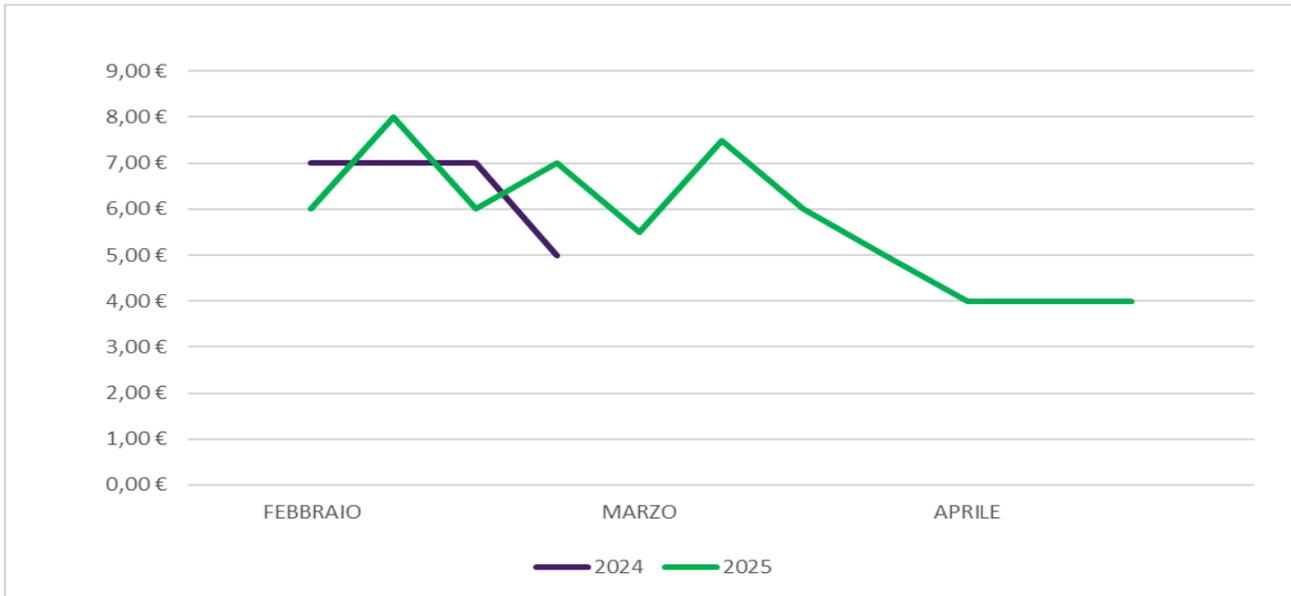
Fonte: dati rilevati nei mercati all'ingrosso ed elaborati da Unioncamere-Bmti e Italmercati



ASPARAGI

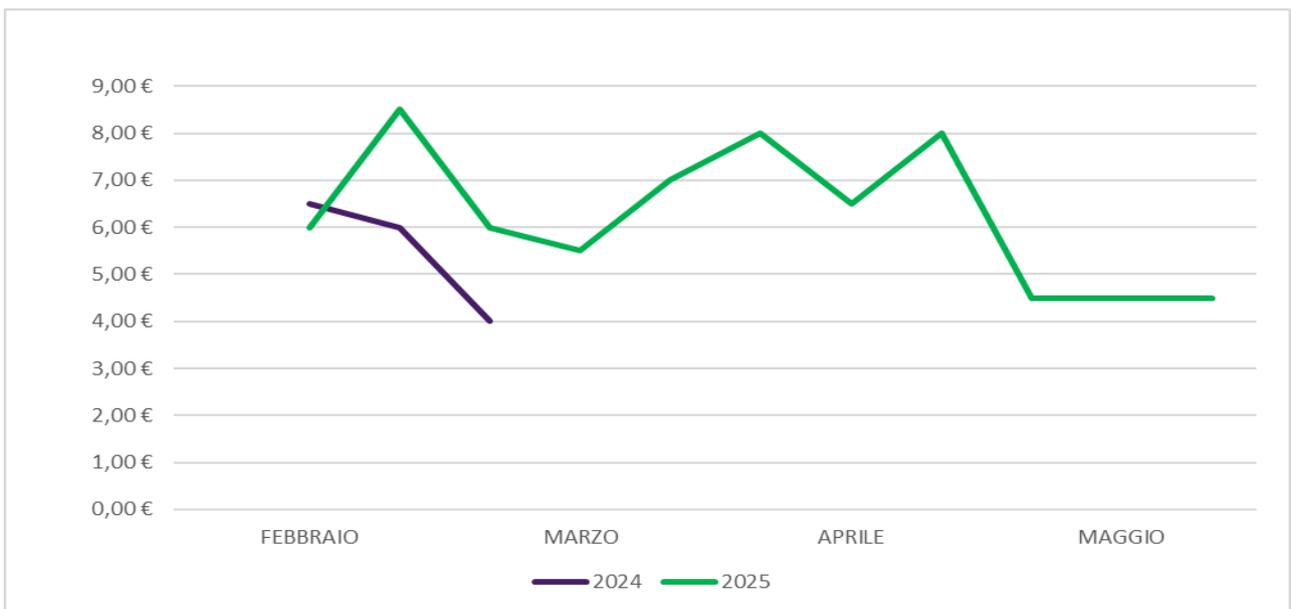
PREZZO DEGLI ASPRAGI CAL. 12- 16 (€/Kg) NEL MERCATO DI MILANO NELLA CAMPAGNA 2024/ 2025

Fonte: dati rilevati nei mercati all'ingrosso ed elaborati da Unioncamere-Bmti e Italmercati



PREZZO DEGLI ASPRAGI CAL. 16- 20 (€/Kg) NEL MERCATO DI MILANO NELLA CAMPAGNA 2024/ 2025

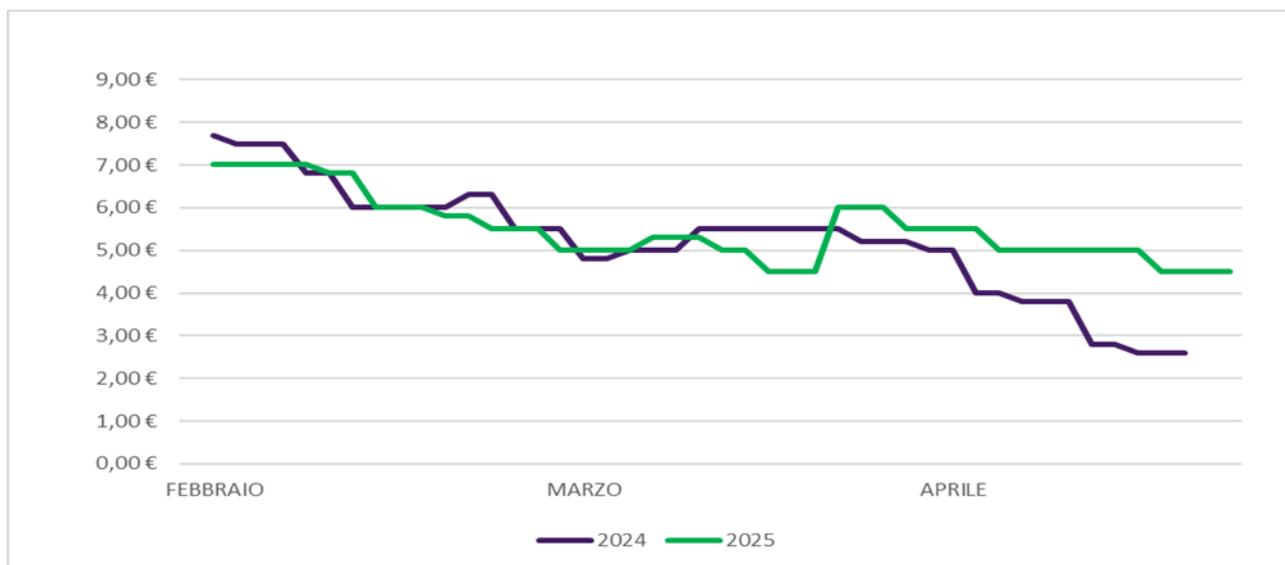
Fonte: dati rilevati nei mercati all'ingrosso ed elaborati da Unioncamere-Bmti e Italmercati



ASPARAGI

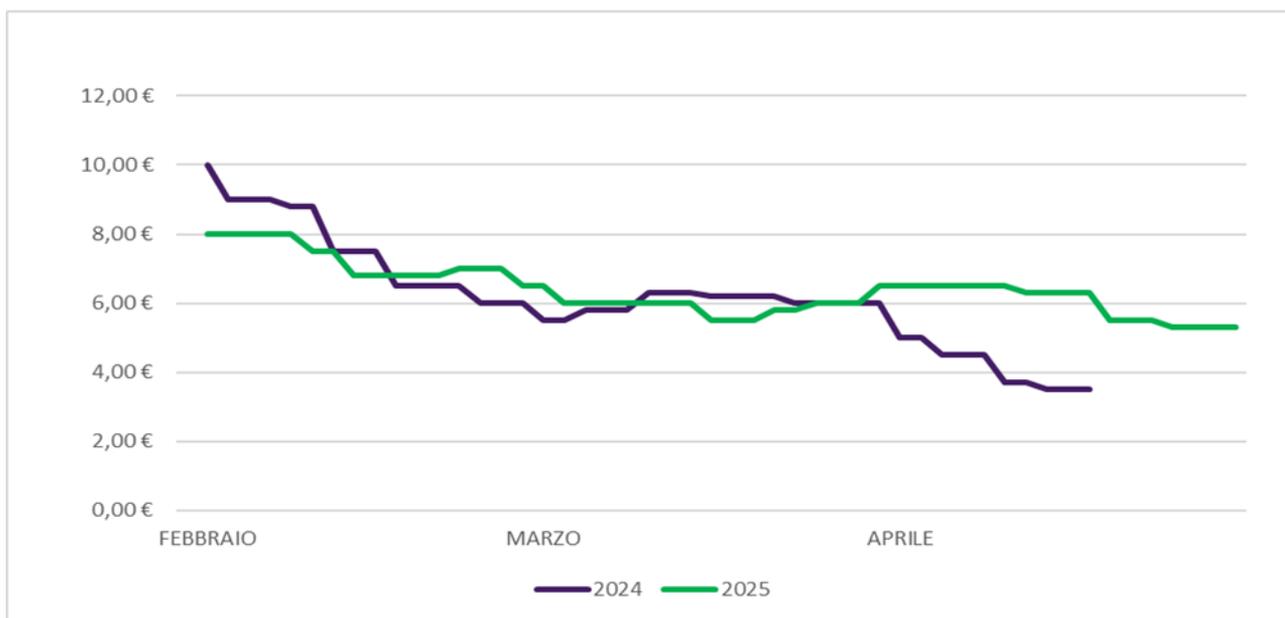
PREZZO DEGLI ASPARAGI CAL. 12- 16 (€/Kg) NEL MERCATO DI FIRENZE NELLA CAMPAGNA 2024/ 2025

Fonte: dati rilevati nei mercati all'ingrosso ed elaborati da Unioncamere-Bmti e Italmercati



PREZZO DEGLI ASPARAGI CAL. 16- 20 (€/Kg) NEL MERCATO DI FIRENZE NELLA CAMPAGNA 2024/ 2025

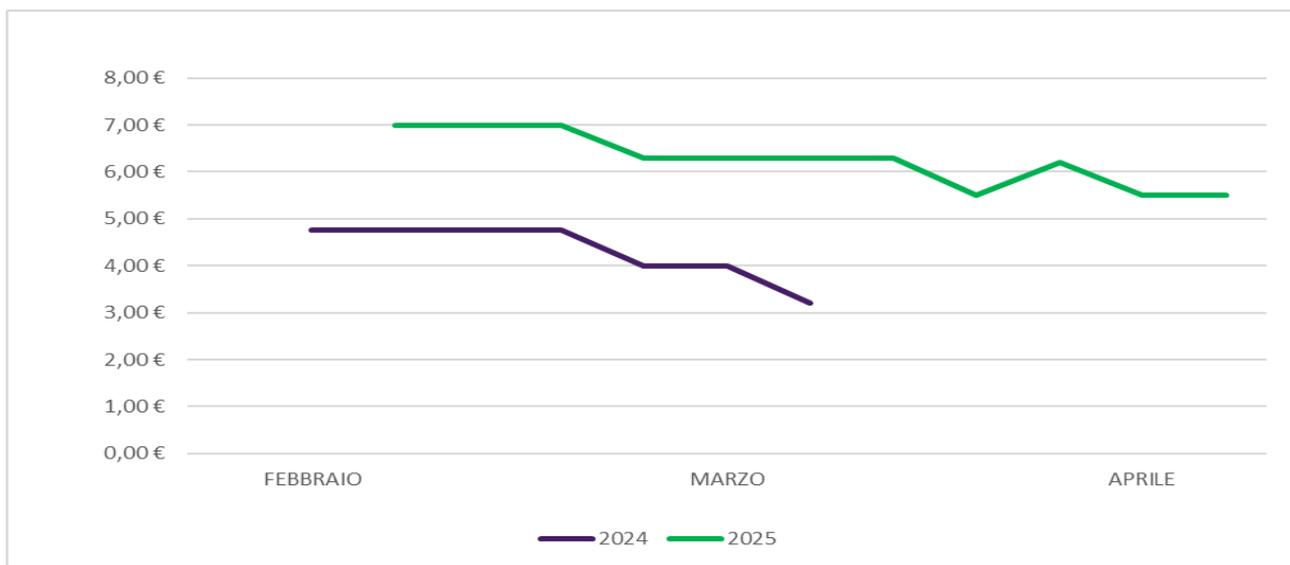
Fonte: dati rilevati nei mercati all'ingrosso ed elaborati da Unioncamere-Bmti e Italmercati



ASPARAGI

PREZZO DEGLI ASPARAGI CAL. 12- 16 (€/Kg) NEL MERCATO DI PADOVA NELLA CAMPAGNA 2024/ 2025

Fonte: dati rilevati nei mercati all'ingrosso ed elaborati da Unioncamere-Bmti e Italmercati



PREZZO DEGLI ASPARAGI CAL. 16- 20 (€/Kg) NEL MERCATO DI PADOVA NELLA CAMPAGNA 2024/ 2025

Fonte: dati rilevati nei mercati all'ingrosso ed elaborati da Unioncamere-Bmti e Italmercati

